

Pedinata e violentata nei bagni dell'ipermercato

Milano: coltello alla gola viene trascinato via

di LUISA CIUNI

— MILANO —

VIOLENTATA nel bagno di un ipermercato di Lambrate, alla periferia Est della città. L'ultimo episodio che alimenta la paura nel capoluogo lombardo è avvenuto nel tardo pomeriggio di due giorni fa nell'unico luogo appartato di una zona popolata e frequentata. Secondo quanto è stato ricostruito, la ragazza è stata oggetto di un vero e proprio pedinamento fin da quando, scesa dall'autobus, si è diretta verso il supermarket per andare in bagno o forse già per sfuggire alle attenzioni dell'uomo che la stava seguendo. Le toilette del locale, però, sono esterne al corpo centrale del fabbricato in un luogo piuttosto buio e isolato. L'ideale per un agguato. Che infatti è scattato.

L'uomo che, con estrema probabilità aveva notato la giovane fin da quando erano sullo stesso mezzo di trasporto, ha trovato proprio nel buio del luogo il modo per fare scattare il suo piano. Notato che attorno non si vedeva nessuno si è avvicinato alla ragazza, l'ha aggredita, l'ha minacciata con un coltello e l'ha prima violentata e poi derubata, scappando subito dopo. Nessuno si è accorto di nulla o è corso in aiuto della vittima.

Dopo l'accaduto, la giovane frastornata e in stato di choc si è subito diretta verso il commissariato di zona dove ha raccontato quanto le è accaduto. Le indagini sono in corso per identificare ed arrestare l'uomo. Al momento non si

ha notizia se si tratti di un italiano o di uno straniero.

Lo stupro che vista l'ora e la zona, verso sera e in un quartiere abitato e frequentato, è fra i più gravi che siano accaduti in città negli ultimi tempi, anche per la sequenza delle traversie che ha dovuto subire la ragazza. Che, ad una prima ricostruzione, è stata prima impaurita dal pedinamento e poi aggredita in un posto dove riteneva di essere relativamente al sicuro anche per la massa di clienti che a quell'ora si reca a fare la spesa. Adesso saranno gli inquirenti a cercare di capire se qualcuno ha visto e sentito qualcosa e non è intervenuto per paura.

IL PIANO
Seguita da quando era sull'autobus
Dopo è stata anche derubata

L'EPISODIO arriva dopo altri casi analoghi avvenuti a Milano dall'inizio dell'anno che stanno spargendo paura fra le donne. A fine gennaio, infatti, una ventottenne è stata violentata da quattro stranieri su un treno del passante ferroviario Milano-Gallarate. Solo pochi giorni dopo in febbraio, un tentativo di stupro è avvenuto in un'altra strada periferica, via Lessona, ai danni di una ragazza salvata all'ultimo momento dall'intervento del fidanzato.

ALTRE due violenze, sempre il mese scorso, si sono consumate in un giardino pubblico, la sera e nel parco Forlanini, in estrema periferia, dove una boliviana è stata sevizata dopo una serata in discoteca con alcuni amici. Un altro stupro ai danni di un'ucraina è avvenuta a Sesto San Giovanni sempre il mese scorso.

I precedenti

E' l'ennesimo episodio, in città, di una serie di violenze ai danni delle donne. Da fine gennaio ad oggi sono stati 6 i casi. Una sola volta, per l'intervento del fidanzato, la vittima si è salvata



ICEBERG.COM
ALLISON Tel. +39 0496982111
Presso i migliori ottici optometristi Mod. IC584



MILANO LO DISTRIBUIRA' NORDESTRA

L'8 marzo niente mimose ma uno spray anti bruti



— MILANO —

PER LA GIORNATA della donna niente mimose, ma un kit di difesa antistupro (Newpress).

Lo distribuirà fino al 9 marzo, in piazza Cairoli a Milano, Carla De Albertis, candidata di Nordestra alla presidenza della Provincia. Nel kit, oltre a un manuale d'istruzioni ci sono uno spray al peperoncino ed altri strumenti utili min caso di aggressione. «L'iniziativa di Gazebo Rosa— ha detto De Albertis— è il nostro modo di vivere un 8 marzo non retorico, ma concreto».

ICEBERG